



COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO

Provincia di CAMPOBASSO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2020.

Delibera Nr.5

COPIA

L'anno duemilaVENTI il giorno TRENTA del mese di GIUGNO alle ore 19,45 nella Sala Consiliare Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal Vigente Ordinamento delle Autonomie Locali, alla PRIMA convocazione ORDINARIA è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
COLASURDO Domenico Antonio	X	
MARCHITTO Nico	X	
MINOTTI Giuseppe Natale	X	
MELFI Giuseppe		X
MARRONE Mariassunta	X	
CINELLI Domenico Antonio		X
COLASURDO Giancarmine	X	
ALFONSO Roberto Giuseppe	X	
POMPEO Angela		X
MARTINO Luana		X
PALOMBO Mariateresa	X	
TOTALI	7	4

CONSTATATO il raggiungimento del numero legale il Presidente Signor **COLASURDO Domenico Antonio**, nella Sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta;

Partecipa, altresì, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (articolo 97 del D.Legis. 267/2000) il **VICE Segretario Comunale, Dott. Michele OTO.**

LA SEDUTA è PUBBLICA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione inerente: **Approvazione aliquote IMU anno 2020**, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il parere in ordine alla regolarità amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Amministrativo;

VISTO il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria;

SENTITA l'illustrazione della proposta di deliberazione, fatta dal Sindaco Presidente,

PROCEDUTOSI a votazione palese, resa per alzata di mano, **CON SEI VOTI FAVOREVOLI, UNO CONTRARIO (Palombo) dei sette consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

1. abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
2. fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
3. fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1 per mille;
4. fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 8,60 per mille;
5. fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,60 per mille;
6. terreni agricoli: 7,60 per mille (*Si precisa che tale aliquota si applicherà solo se la normativa che prevede l'esenzione dei terreni agricoli siti nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 classificati come montani – (circolare del Ministero delle Finanze numero 9 del 14 giugno 1993 GU numero 141 del 18 giugno 1993), risulterà abrogata e/o modificata escludendo il Comune di Morrone del Sannio da tale specifica agevolazione*);
7. aree fabbricabili: aliquota pari al 9,60 per mille;

B) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

C) Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Con successiva e separata votazione, resa per alzata di mano da parte dei SETTE consiglieri presenti e votanti, di cui SEI VOTI FAVOREVOLI, UNO CONTRARIO (Palombo), il presente atto viene reso immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 comma 4, D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere

OGGETTO: Approvazione aliquote IMU anno 2020.

IL SINDACO

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 01 del 28.03.2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote IMU:

- 1) esente per abitazione principale e relative pertinenze (salvo per le abitazioni di lusso classificate in A1, A8 e A9);
- 2) aliquota 4 per mille per le abitazioni principali di lusso, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- 3) aliquota 8,60 per mille per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili;
- 4) aliquota 7,60 per mille per i fabbricati produttivi di cat. D (riservato esclusivamente allo Stato);
- 5) esente per i terreni;

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 02 del 28.03.2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote TASI:

- 1) Aliquota 1 per mille per tutti gli altri fabbricati (compreso cat. D e aree edificabili)
- 2) Aliquota 1 per mille per gli immobili censiti al catasto Cat. A/1, A/8 ed A/9 solamente se adibiti ad abitazione principale

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà

l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 75.000,00;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

1. abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
2. fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
3. fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1 per mille;
4. fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 8,60 per mille;
5. fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,60 per mille;
6. terreni agricoli: 7,60 per mille (*Si precisa che tale aliquota si applicherà solo se la normativa che prevede l'esenzione dei terreni agricoli siti nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 classificati come montani – (circolare del Ministero delle Finanze numero 9 del 14 giugno 1993 GU numero 141 del 18 giugno 1993), risulterà abrogata e/o modificata escludendo il Comune di Morrone del Sannio da tale specifica agevolazione*);
7. aree fabbricabili: aliquota pari al 9,60 per mille;

PROPONE

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2020:

1. abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5 per mille;
2. fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 per mille;
3. fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 1 per mille;
4. fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 8,60 per mille;
5. fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 9,60 per mille;
6. terreni agricoli: 7,60 per mille (*Si precisa che tale aliquota si applicherà solo se la normativa che prevede l'esenzione dei terreni agricoli siti nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 classificati come montani – (circolare del Ministero delle Finanze numero 9 del 14 giugno 1993 GU numero 141 del 18 giugno 1993), risulterà abrogata e/o modificata escludendo il Comune di Morrone del Sannio da tale specifica agevolazione*);
7. aree fabbricabili: aliquota pari al 9,60 per mille;

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2020.

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2020, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

*Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 T.U. 267/2000.
Morrone del Sannio, 25 Giugno 2020*

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

LAPENNA Marilena

*Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità Tecnico Amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 T.U. 267/2000.
Morrone del Sannio, 25 Giugno 2020*

IL RESPONSABILE Dell'UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO

Dr. OTTO Michele

Letto confermato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE

F.to COLASURDO Domenico Antonio

VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Dr. Michele OTO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo, Visti gli atti d'Ufficio

A T T E S T A

-che la presente deliberazione viene affissa, sul sito istituzionale dell'Ente www.morronefelsannio.eu e all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi, dal giorno **1 LUG. 2020** ai sensi e per gli effetti dell' art. 124 T.U. 267/2000.

N° **167**...Registro di Pubblicazioni.

Morrone del Sannio, li **1 LUG. 2020**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Michele Oto

La presente deliberazione diviene ESECUTIVA, ai sensi della legge, in data Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione così come sopra eseguita.

	Il Presente atto è stato dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'articolo 134 del T.U.E.L. 267/00
--	---

Morrone del Sannio, li **1 LUG. 2020**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Michele Oto

La presente è COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE da servire per uso amministrativo

Morrone del Sannio, li **1 LUG. 2020**
IL RESPONSABILE